

**Sintesi dell'incontro 3<sup>a</sup> tappa CED-Sasso Marconi 15.3.17**  
**Ritrovare il centro di tutto.**  
**Riflessioni sulla qualità delle nostre Eucaristie.**

Liturgia significa: culto di popolo. Gesù non ci salva separatamente gli uni dagli altri; ha voluto formarsi un popolo, una comunità di persone, in comunione con lui e tra di loro.

Le nostre assemblee hanno volti seri che non esprimono quello che stiamo celebrando, non si avverte calore, le batterie sembrano scariche quando invece dovremmo esprimere gioia, solidarietà, entusiasmo di lavorare insieme, di vivere come una famiglia e sentire nostra la chiesa, luogo di culto e di incontro.

Chi sono i praticanti? Sono coloro che vengono abitualmente in chiesa, partecipano devotamente alla Messa, praticano una religione esteriore, visibile di segni e di sacramenti, ma anche interiore; di cuore. Una percentuale bassa. Poi ci sono coloro che vengono alla Messa domenicale e gli basta. Celebrano una religione intimistica, chiedono ma non danno. Percentuale più alta.

Dopo aver spiegato le parti della Messa, e cioè **i riti di inizio, l'atto penitenziale, la colletta, le preghiere dei fedeli, l'offertorio, fate questo in memoria di me, la comunione e l'ite missa est.** siamo stati tutti concordi nel fatto di avere bisogno di imparare cos'è la Messa, per poter gustare di più questo grande mistero che celebra il sacrificio di Gesù.

Una forte domanda da farsi sempre è: perchè veniamo a Messa? Perchè partecipare e non ascoltare la Messa? Come è coinvolto il nostro cuore in questa azione?

Sono segni, sono riti, ma coinvolgono tutta la persona, corpo e spirito: l'accoglienza, l'entrare per tempo in chiesa, quanti ritardatari!, il canto, il segno della croce, l'atto penitenziale, il mio atteggiamento nell'ascolto delle letture, nel leggere le letture se me lo chiedono, la questua, quale il significato?, la Comunione, i gesti giusti, precisi, i movimenti del corpo all'unisono, il ringraziamento, la partecipazione al canto, il canto è fondamentale, esprime la gioia della comunità, le risposte ad alta voce, il silenzio durante la Consacrazione per sostenere la preghiera del sacerdote e "chi portiamo a casa con noi? si vede, in casa, fuori, che abbiamo Gesù nel cuore"?

### **Richieste.**

Abbiamo riflettuto sulla qualità delle nostre Eucaristie e ci siamo trovati molto carenti. Abbiamo bisogno di:

avere il sorriso sul volto, o comunque una gioia che traspare per essere testimoni di amore verso i fratelli in chiesa e fuori, o, se si entra con il cuore oppresso dai problemi donare tutto a Gesù, sapendo che il suo giogo è dolce e leggero.

Sottolineare il momento penitenziale, spesso è molto veloce e sfugge.

Scegliere un canto adatto all'assemblea che si è radunata, giovani o anziani, perchè sia conosciuto e sia coinvolgente. Si chiede che nel nuovo libretto dei canti che sta andando alle stampe ci sia un indice con i canti adatti ai vari momenti della Messa e un indice di canti adatti ai vari tempi liturgici.

Formare l'assemblea sul comportamento da tenere durante la celebrazione, in piedi, seduti, in ginocchio, e con quale atteggiamento andare a ricevere la S. Comunione.

Attenzione alle chiacchiere prima della Messa e all'uscita dalla Messa.

Attenzione a chi va a leggere per quanto riguarda la riverenza, l'abbigliamento, la preparazione, l'uso giusto del microfono. Formazione per i lettori ed elenco eventuale di chi legge e quando.

Preparare dei piccoli insegnamenti sulla Messa, sulle sue parti, magari da inserire nel foglio avvisi o sul sito.

E' cresciuta in noi una grande voglia di capire la grandezza, il dono della Celebrazione Eucaristica.